



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 184

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 14 dicembre 2023

INDICE

Commissioni permanenti

5^a - Programmazione economica, bilancio:

<i>Plenaria (antimeridiana)</i>	Pag. 5
<i>Plenaria (pomeridiana) (*)</i>	
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 60)</i>	» 13
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 61)</i>	» 13

Commissioni straordinarie

Per la tutela e la promozione dei diritti umani:

<i>Plenaria</i>	Pag. 14
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 2)</i>	» 15

Commissioni e altri organismi bicamerali

Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale:

<i>Ufficio di Presidenza</i>	Pag. 16
--	---------

Commissione parlamentare per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità:

<i>Plenaria (antimeridiana)</i>	» 17
<i>Plenaria (pomeridiana)</i>	» 18

Commissioni bicamerali di inchiesta

Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:

<i>Ufficio di Presidenza</i>	Pag. 20
--	---------

(*) Il riassunto dei lavori della Commissione 5^a (Programmazione economica, bilancio) verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 184° Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 14 dicembre 2023.

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE: Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-Il Centro-Renew Europe: IV-C-RE; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-PATT, Campobase): Aut (SVP-PATT, Cb); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS; Misto-Azione-Renew Europe: Misto-Az-RE.

Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari:

Plenaria *Pag.* 21

5^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Programmazione economica, bilancio)

Giovedì 14 dicembre 2023

Plenaria

170^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
CALANDRINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Freni.

La seduta inizia alle ore 9,50.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari (n. 93)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 1 e dell'articolo 16, della legge 9 agosto 2023, n. 111. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo condizionato e con presupposti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana del 12 dicembre.

Il relatore LOTITO (*FI-BP-PPE*) illustra una proposta di parere, pubblicata in allegato.

Il sottosegretario FRENI rileva che non vi sono osservazioni da parte del Governo.

Non essendoci richieste di intervento, il PRESIDENTE, verificata la presenza del numero legale, pone in votazione la proposta di parere del relatore, che risulta approvata.

Schema di decreto legislativo recante modifiche allo Statuto dei diritti del contribuente (n. 97)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi degli articoli 1, 4 e 17, comma 1, lettera b), della legge 9 agosto 2023, n. 111. Esame e rinvio)

La relatrice AMBROGIO (*FdI*) illustra lo schema di decreto in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che, in relazione all'articolo

1, comma 1, lettera *e*), che introduce nello Statuto del contribuente l'articolo 6-*bis* in materia di principio del contraddittorio, il Governo dovrebbe fornire ulteriori elementi informativi riguardo all'adeguatezza delle risorse umane e strumentali, già previste dalla legislazione vigente, ai fini della copertura amministrativa delle attività istruttorie concernenti la procedura di contraddittorio generalizzato.

Segnala poi che l'articolo 1, comma 1, lettera *f*) apporta innovazioni, a pena di annullabilità, sui contenuti delle motivazioni degli atti tributari. Osserva quindi che la relazione tecnica non ascrive a tali disposizioni, ritenendole ricognitive di principi già esistenti, effetti di gettito. A tale riguardo, occorre valutare se la previsione di formali contenuti obbligatori aggiuntivi nella motivazione dell'atto tributario, con il connesso rischio di rendere più concrete, in carenza di tali indicazioni, le possibilità di annullamento dei relativi atti impositivi, allorché tali carenze integrino un « difetto » di motivazione, possa essere foriero di determinare effetti finanziari negativi in termini di perdita di gettito. Tali modifiche normative rileva che sembrano prefigurare lo svolgimento di approfondimenti ed attività istruttorie ulteriori rispetto a quelli già previsti dalla legislazione vigente, ai fini dell'adozione degli atti di accertamento, in relazione alle quali appare necessario avere la certezza che l'amministrazione finanziaria sia in grado di provvedere a valere delle sole risorse umane e strumentali già previste dalla legislazione vigente, considerato altresì che la lettera in esame non è espressamente richiamata dalla clausola di neutralità di cui al successivo comma 2.

Per quanto concerne la lettera *h*) del comma 1 dell'articolo 1, rileva che questa estende alle scritture contabili l'obbligo di conservazione degli atti a fini tributari per non più di dieci anni, chiarendo che tale obbligo riguarda non solo la conservazione ma altresì l'utilizzazione dei predetti atti, e precisando altresì che il decorso del termine preclude definitivamente la possibilità per l'Amministrazione finanziaria di fondare pretese su tale documentazione. Tale disposizione sembra sancire un principio di segno opposto rispetto a quello individuato dalla Corte di cassazione, secondo cui le società devono conservare le scritture contabili obbligatorie anche oltre dieci anni. Ciò premesso, è da valutare se la norma in esame sia suscettibile di determinare effetti finanziari, allorché, in particolare, si sia in presenza di procedimenti riguardanti illeciti connessi agli adempimenti degli obblighi tributari.

In merito agli articoli 10-*octies*, in materia di consulenza giuridica, e 10-*nonies*, in materia di consultazione semplificata, di cui alla lettera *m*) del comma 1 dell'articolo 1, il Governo dovrebbe confermare la compatibilità con la clausola di invarianza degli oneri di cui al comma 2 dell'articolo 1.

Per quanto riguarda la lettera *n*) del comma 1 dell'articolo 1, che novella integralmente la disciplina dell'istituto dell'interpello, premesso che la legislazione vigente già ad oggi prevede il diritto di interpello in favore di tutte le tipologie di contribuenti, occorre considerare che il comma 5 dell'articolo 11 come riformulato, stabilisce un termine di 60

giorni dalla richiesta entro il quale l'amministrazione è tenuta a fornire risposta al quesito, e che la risposta, in forma scritta e corredata di motivazione, vincola ogni organo della Amministrazione finanziaria con esclusivo riferimento alla questione oggetto dell'istanza e limitatamente al richiedente.

Si stabilisce inoltre che, nel caso la risposta non sia comunicata entro il termine, è previsto un meccanismo di silenzio-assenso da parte dell'amministrazione che equivale alla condivisione della soluzione prospettata dal contribuente.

Per gli atti, anche a contenuto impositivo o sanzionatorio, che risultino comunque difformi dalla risposta o alla soluzione assentita tacitamente dall'Amministrazione rileva che è prevista la nullità radicale.

Osserva che appare quindi evidente che la nuova disciplina dell'istituto e il meccanismo di silenzio-assenso, in caso di mancata risposta nei termini previsti, potrebbe sancire la legittimità di prassi e comportamenti concernenti gli obblighi tributari da cui potrebbero scaturire effetti finanziari negativi rilevanti.

A tale riguardo, rileva che il Governo dovrebbe fornire ulteriori chiarimenti sul grado di adeguatezza delle risorse professionali e strumentali già esistenti presso l'Agenzia delle entrate, al fine di valutare con ragionevole certezza che l'Agenzia sia nelle condizioni di poter assolvere alle attività previste in relazione al diritto di interpello, come riconfigurato dalle disposizioni in esame e nei termini previsti.

Osserva poi che l'articolo 1, comma 1, lettera *p*), reca una nuova disciplina del Garante del contribuente, unica figura nazionale, con sede in Roma. Considerato che su tale soggetto graverà d'ora innanzi il carico di lavoro che attualmente risulta distribuito su ventuno analoghe figure previste in ambito regionale, segnala che il Governo dovrebbe garantire la piena sostenibilità, a valere sulle risorse umane e strumentali in servizio presso il Dipartimento della giustizia tributaria del Ministero dell'economia e delle finanze, che dovrà assicurare le funzioni di segreteria e tecniche.

Sarebbe altresì opportuno specificare l'importo dei risparmi che si prevede di destinare, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato e successiva riassegnazione, al Fondo di cui all'articolo 22, comma 3, secondo periodo, della legge 9 agosto 2023, n. 111.

Per ulteriori approfondimenti, rinvia alla relativa nota dei Servizi del bilancio del Senato e della Camera dei deputati.

Il sottosegretario FRENI si riserva di fornire i chiarimenti richiesti sullo schema di decreto legislativo in titolo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE REFERENTE

(926) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026,

- **(Tab. 1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026 *(limitatamente alle parti di competenza)*
 - **(Tab. 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026 *(limitatamente alle parti di competenza)*
- (Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE comunica che sono dichiarati inammissibili per copertura le riformulazioni 6.8 (testo 2), 6.9 (testo 2), 10.15 (testo 2), 10.0.15 (testo 2) limitatamente ai commi 1 e 2, 16.0.10 (testo 2), 30.7 (testo 2), 30.8 (testo 2), 33.9 (testo 2), 34.0.43 (testo 2), 34.0.44 (testo 2), 34.0.88 (testo 2), 36.5 (testo 2), 37.1 (testo 2), 39.0.52 (testo 2), 40.0.30 (testo 2), 41.15 (testo 2), 42.0.4 (testo 2), 48.0.7 (testo 2), 65.0.7 (testo 2), 80.0.3 (testo 2), 80.0.11 (testo 2), 80.0.16 (testo 2), 84.6 (testo 2) e i subemendamenti 33.1000/1, 33.1000/10, 33.1000/14, 33.1000/17, 33.1000/18, 33.1000/20 limitatamente alla lettera *a*) del comma 1, 65.0.1000/4, 75.1000/7, 75.1000/8, 75.1000/9, 75.1000/13, 75.1000/16, 75.1000/17, 75.1000/18, 75.1000/24, 75.1000/25, 75.1000/26 e 75.1000/32.

Comunica altresì che sono dichiarati inammissibili per materia il subemendamento 75.1000/30 e l'emendamento 11.500, limitatamente alla lettera *d*).

Comunica poi che è stata revocata l'inammissibilità per materia degli emendamenti 64.7 e 64.24.

Informa infine che è stato ritirato l'emendamento 34.0.58.

Il senatore Claudio BORGHI (*LSP-PSd'Az*) interviene per sottolineare la condivisione trasversale dell'emendamento 11.500, di cui evidenzia la possibilità di una opportuna riformulazione al fine di superarne i profili di parziale inammissibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il PRESIDENTE dichiara conclusa la fase di illustrazione degli emendamenti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 10,20.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 93

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato lo schema di decreto in titolo, acquisiti gli elementi informativi forniti dal Governo, preso atto che:

in relazione all'articolo 1, viene rilevato che l'Agenzia delle entrate già dispone da molti anni di una infrastruttura informatica per la gestione della dichiarazione precompilata, che, pertanto, dovrà solo essere adeguata alla nuova modalità di presentazione, nell'ambito dell'ordinaria pianificazione annuale dell'evoluzione delle soluzioni informatiche a cura di SOGEI. Inoltre, si ritiene che l'introduzione di procedure ulteriormente semplificate determinerà una riduzione del carico di lavoro per i servizi di assistenza e, dunque, un minore fabbisogno di risorse da destinare a tale attività. Infine, si evidenzia che la norma renderà complessivamente più efficiente il sistema di controlli, consentendo all'amministrazione finanziaria di individuare in maniera più puntuale i documenti da verificare. I controlli saranno, infatti, effettuati solo sui documenti relativi a spese che sono state oggetto di modifica da parte del contribuente. In tal modo, pertanto, si rende complessivamente più efficiente il sistema dei controlli di cui all'articolo 36-*ter* del decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973;

in relazione all'articolo 2, si fa presente che la disposizione è riferita comunque a soggetti che hanno una elevata propensione all'assolvimento degli obblighi tributari. Peraltro, anche nelle ipotesi in cui l'obbligo tributario venga assolto dai sostituti d'imposta non è comunque scongiurato il rischio di evasione, in quanto anche tali soggetti potrebbero non versare le ritenute operate sui redditi dei loro dipendenti;

in relazione all'articolo 3, si rappresenta che la disposizione non ha effetti sull'organizzazione dell'Agenzia delle entrate e non necessita dell'implementazione di nuove soluzioni procedurali, in quanto sono già in essere procedure organizzative e informatiche per l'analisi dei dati delle fatture elettroniche per finalità di controllo. Tali procedure sono state implementate tenendo conto del parere fornito dal Garante per la *privacy*, con la nota n. 454 del 22 dicembre 2021;

in relazione all'articolo 5, si fa presente che già sulla base della vigente normativa è prevista la revisione periodica degli indici di affidabilità fiscale. Pertanto, anche le revisioni previste dalla disposizione in argomento potranno essere effettuate con le risorse previste a legislazione vigente e senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica;

in relazione all'articolo 6, viene evidenziato che l'Agenzia delle entrate già mette a disposizione dei contribuenti i dati in suo possesso tramite programmi informatici di ausilio alla compilazione e alla trasmissione dei dati della dichiarazione precompilata. Con la disposizione in commento si mettono a disposizione dei contribuenti dati che sono già in possesso dell'Agenzia delle entrate, sulla base di procedure analoghe a quelle utilizzate per la dichiarazione precompilata. La disposizione sarà quindi attuata tramite una riprogrammazione dei progetti già pianificati, sulla base delle risorse già previste a legislazione vigente;

in relazione all'articolo 7, si rappresenta che la disposizione è propedeutica all'attuazione delle previsioni in materia di concordato preventivo. In ogni caso, l'anticipazione della messa a disposizione dei programmi informatici di ausilio alla compilazione e alla trasmissione dei dati, stabilita dalla disposizione in commento, non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, in quanto comporta solo una riprogrammazione temporale delle attività già ordinariamente previste;

in relazione all'articolo 11, si segnala che gli eventuali rimborsi che potrebbero scaturire dall'anticipazione del controllo delle dichiarazioni sarebbero comunque eseguiti sulla base delle risorse messe a disposizione sul relativo capitolo di bilancio, che rappresentano il massimale di spesa da rispettare;

in relazione all'articolo 14, viene confermato che alla disposizione non si ascrivono effetti in termini di gettito fiscale;

in relazione all'articolo 15, viene confermato che l'attuazione della disposizione non determina un rallentamento nell'attività di contrasto all'evasione fiscale ovvero, a parità di efficacia, la necessità di risorse aggiuntive rispetto a quelle ordinariamente disponibili. Ad esempio, per quanto riguarda la riduzione delle informazioni relative ai crediti d'imposta derivanti da agevolazioni concesse agli operatori economici da indicare nei modelli dichiarativi, occorre considerare che per la gran parte di essi è già previsto che le amministrazioni competenti comunichino all'Agenzia delle entrate l'ammontare dei crediti spettanti a ciascun beneficiario, ai fini del controllo del rispetto dei relativi limiti di utilizzo;

in relazione all'articolo 18, viene confermato che le modifiche alle procedure tecnico operative da parte dell'Agenzia delle entrate saranno realizzate senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, in quanto si procederà ad una riprogrammazione dei progetti già pianificati, sulla base delle risorse già a disposizione dell'Agenzia delle entrate per le spese informatiche;

in relazione all'articolo 19, si fa presente che la dichiarazione precompilata è già predisposta dall'Agenzia delle entrate per milioni di con-

tribuenti e, pertanto, l'elaborazione della dichiarazione anche per le persone fisiche titolari di partita IVA non comporta la necessità di un'implementazione significativa delle relative dotazioni informatiche, tenuto conto, peraltro, che i dati che saranno messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate sono già in suo possesso;

in relazione all'articolo 20, si conferma che l'Agenzia delle entrate procederà all'attuazione della disposizione avvalendosi delle risorse già disponibili ai sensi della legislazione vigente;

in relazione all'articolo 22, si fa presente che l'attuazione della disposizione sarà effettuata sulla base delle risorse già messe a disposizione dell'Agenzia delle entrate per lo sviluppo dei servizi informatici;

in relazione all'articolo 23, si rappresenta che la norma delinea un percorso di sviluppo dei servizi digitali già avviato da anni dall'Agenzia delle entrate con la finalità di semplificare gli adempimenti a carico dei contribuenti e ottenere, nel contempo, un efficientamento nell'organizzazione dell'Agenzia, riducendo il personale impiegato nell'attività di assistenza ai contribuenti. Ciò premesso, si conferma che la disposizione sarà attuata sulla base delle risorse già a disposizione dell'Agenzia delle entrate per l'implementazione dei servizi informatici e non sarà necessario sostenere maggiori oneri per il personale;

in relazione all'articolo 24, viene evidenziato che l'Agenzia delle entrate già riceve i dati dei corrispettivi dai registratori telematici. L'attuazione della disposizione sarà effettuata sulla base delle risorse già a disposizione dell'Agenzia delle entrate attraverso una riprogrammazione dei progetti già pianificati;

in relazione all'articolo 25, si fa presente che l'attuazione della disposizione sarà effettuata sulla base delle risorse già a disposizione dell'Agenzia delle entrate attraverso una riprogrammazione dei progetti già pianificati. In particolare, si precisa che i Tipi di Frazionamento vengono resi disponibili già oggi sul Portale dei Comuni, ma solo successivamente al deposito effettuato dai Professionisti redattori. Con la norma in commento l'esposizione dei Tipi sul Portale dei Comuni, a disposizione degli Enti locali per le verifiche di loro competenza, avverrà, in totale coerenza con la norma vigente, prima dell'approvazione da parte dell'Agenzia, risultando quindi invariati gli oneri connessi al predetto adempimento. Anche l'inoltro del messaggio di posta elettronica certificata, teso a notificare al Comune la presenza di un Tipo di frazionamento presentato, già esposto sul Portale, avverrà da sistema in modalità del tutto automatica. Non si ravvisano, pertanto, ulteriori oneri rispetto a quelli già sostenuti dall'Agenzia delle entrate per l'adempimento di cui trattasi, a fronte di una semplificazione importante degli adempimenti tecnici correlati ai trasferimenti immobiliari, interamente asservita ad automatismi informatici, peraltro già sviluppati;

rilevato che, al fine di garantire l'effettività della copertura finanziaria prevista dall'articolo 26, comma 2, che prevede la riduzione della dotazione del Fondo per l'attuazione della delega fiscale di cui all'articolo 22, comma 3, secondo periodo, della legge 9 agosto 2023, n. 111, è necessario che il provvedimento in esame sia adottato definitivamente solo successivamente all'entrata in vigore del decreto legislativo recante attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi o del decreto legislativo recante attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale, che prevedono l'alimentazione del medesimo Fondo,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo, con la condizione che il provvedimento sia adottato definitivamente dal Governo solo successivamente all'entrata in vigore del decreto legislativo recante attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi ovvero del decreto legislativo recante attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale, che prevedono l'alimentazione del Fondo per l'attuazione della delega fiscale di cui all'articolo 22, comma 3, secondo periodo, della legge 9 agosto 2023, n. 111.

Il parere non ostativo è altresì reso nel presupposto che:

in relazione all'articolo 2, il possibile incremento del rischio di evasione sia di entità non significativa;

in relazione all'articolo 10, gli effetti di cassa siano eventuali o comunque di entità non rilevante;

in relazione all'articolo 19, l'estensione della dichiarazione precompilata sia comunque implementata nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 60

Presidenza del Presidente
CALANDRINI

Intervengono il ministro per i rapporti con il Parlamento Ciriani e i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Lucia Albano e Freni.

Orario: dalle ore 16,40 alle ore 19

(Sospensione dalle ore 17 alle ore 18,40)

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 61

Presidenza del Presidente
CALANDRINI

Intervengono il ministro per i rapporti con il Parlamento Ciriani e i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Lucia Albano e per l'economia e le finanze Freni.

Orario: dalle ore 19,50 alle ore 20,20

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

COMMISSIONE STRAORDINARIA
per la tutela e la promozione dei diritti umani

Giovedì 14 dicembre 2023

Plenaria

5ª Seduta

Presidenza della Presidente
PUCCIARELLI

Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il professor Mauro Palma, presidente dell'Autorità Garante dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale 2016-2023.

La seduta inizia alle ore 13.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La presidente PUCCIARELLI comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sui livelli e i meccanismi di tutela dei diritti umani in Italia e nella realtà internazionale: audizione del professor Mauro Palma, presidente dell'Autorità Garante dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale 2016-2023

In apertura di seduta, nel rivolgere un saluto al professor Mauro Palma, presidente, ed alla dottoressa Daniela De Robert, componente del Collegio dell'Autorità Garante dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale, la presidente PUCCIARELLI ringrazia i colleghi senatori.

Lascia quindi la parola al professor Mauro Palma.

Il professor Mauro PALMA, presidente dell’Autorità Garante dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale, nel ringraziare per l’opportunità offerta, illustra i compiti e le responsabilità del Garante dei diritti dei detenuti, tra i quali, in particolare, il ruolo di punto di contatto rispetto al Protocollo opzionale delle Nazioni Unite per la prevenzione della tortura e i compiti di monitoraggio rispetto alle strutture per persone anziane o con disabilità e dei rimpatri *ex* direttiva europea sui rimpatri (115/2008). Mette inoltre in evidenza la preoccupante crescita di detenuti negli ultimi 4 mesi in Italia, con un aumento di circa 400 reclusi al mese, sottolineando come le misure alternative di detenzione non abbiano portato alla riduzione del numero di detenuti nelle carceri. Qualche elemento di approfondimento sarebbe necessario, d’altra parte, in ordine ai programmi di recupero. Da ultimo si sofferma sulle preoccupanti condizioni dei centri di detenzione amministrativa, sottolineando le difficoltà dei rimpatri.

Prendono quindi la parola per porre quesiti o formulare osservazioni, oltre alla presidente PUCCIARELLI, i senatori SPAGNOLLI (*Aut (SVP-PATT, Cb)*), PELLEGRINO (*FdI*), SENSI (*PD-IDP*) e CAMUSSO (*PD-IDP*).

A tutti risponde esaurientemente il professor PALMA.

La presidente PUCCIARELLI ringrazia il presidente dell’Autorità Garante dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale e dichiara conclusa la procedura informativa.

Il seguito dell’indagine conoscitiva è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 13,50.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 2

*Presidenza della Presidente
PUCCIARELLI*

Orario: dalle ore 13,55 alle ore 14,20

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'attuazione del federalismo fiscale**

Giovedì 14 dicembre 2023

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Orario: dalle ore 8,30 alle ore 8,35

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità

Giovedì 14 dicembre 2023

Plenaria (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
CALDERONE

La seduta inizia alle ore 8,50.

INDAGINE CONOSCITIVA

Sulla pubblicità dei lavori

Tommaso Antonino CALDERONE, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Indagine conoscitiva sull'individuazione degli svantaggi derivanti dalla condizione d'insularità e sulle relative misure di contrasto

Audizione del vice Ministro della giustizia, senatore Francesco Paolo Sisto, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'individuazione degli svantaggi derivanti dalla condizione d'insularità e sulle relative misure di contrasto

(Svolgimento e conclusione)

Tommaso Antonino CALDERONE, *presidente*, introduce i temi all'ordine del giorno.

Francesco Paolo SISTO, *vice Ministro della giustizia*, svolge una relazione per i profili di competenza, sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono, per porre domande e formulare osservazioni, i deputati Silvio LAI (*PD-IDP*), Francesca GHIRRA (*AVS*), in videoconferenza, Dario GIAGONI (*LEGA*), e, a più riprese, Tommaso Antonino CALDERONE, *presidente*.

Francesco Paolo SISTO, *vice Ministro della giustizia*, replica ai quesiti posti, fornendo ulteriori elementi di valutazione.

Tommaso Antonino CALDERONE, *presidente*, nel ringraziare l'audito, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,15.

Plenaria (pomeridiana)

*Presidenza del Vice Presidente
LAI*

La seduta inizia alle ore 14,10.

INDAGINE CONOSCITIVA

Sulla pubblicità dei lavori

Silvio LAI, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Indagine conoscitiva sull'individuazione degli svantaggi derivanti dalla condizione d'insularità e sulle relative misure di contrasto

Audizione di rappresentanti dell'Istat, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'individuazione degli svantaggi derivanti dalla condizione d'insularità e sulle relative misure di contrasto

(Svolgimento e conclusione)

Silvio LAI, *presidente*, avverte che, in rappresentanza dell'Istat, sono presenti la dottoressa Sabrina Prati, *Direttore della Direzione centrale per l'analisi e la valorizzazione nell'area delle statistiche sociali e demografiche e per i fabbisogni informativi del piano nazionale di ripresa e resilienza*, accompagnata dal dottore Alessandro Faramondi, *Dirigente del Servizio Statistiche strutturali sulle imprese, istituzioni pubbliche e non-profit della Direzione centrale per le statistiche economiche* e dalla dottoressa Anna Villa, *ricercatore presso l'Ufficio di Presidenza dell'Istat*.

Introduce quindi i temi all'ordine del giorno.

Sabrina PRATI, *Direttore della Direzione centrale per l'analisi e la valorizzazione nell'area delle statistiche sociali e demografiche e per i*

fabbisogni informativi del piano nazionale di ripresa e resilienza, svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

La seduta sospesa alle ore 14,40 è ripresa alle ore 14,45.

Intervengono, per porre domande e formulare osservazioni, la deputata Francesca GHIRRA (AVS) ed il senatore Marco MELONI (PD-IDP), in videoconferenza, nonché, a più riprese, Silvio LAI, *presidente*.

Silvio LAI, *presidente*, nel ringraziare l'audita per l'esauriente relazione svolta, propone di convocare un Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, per un attento esame dei consistenti dati forniti alla Commissione e valutare in quella sede gli ulteriori quesiti da porre all'Istat. Nel dichiarare quindi conclusa l'audizione, dispone che la documentazione presentata sia allegata al resoconto stenografico della seduta odierna.

La seduta termina alle ore 15,10.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

Giovedì 14 dicembre 2023

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Orario: dalle ore 14,10 alle ore 14,30

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri
illeciti ambientali e agroalimentari

Giovedì 14 dicembre 2023

Plenaria

Presidenza del Presidente
MORRONE

La seduta inizia alle ore 14,15.

Sulla pubblicità dei lavori

Jacopo MORRONE, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione del Ministro delle imprese e del *made in Italy*, Adolfo Urso

(Svolgimento e conclusione)

Jacopo MORRONE, *presidente*, introduce l'audizione del Ministro delle imprese e del *made in Italy*, Adolfo Urso, accompagnato dal capo di gabinetto, dottor Federico Eichberg, che ringrazia della presenza.

Ricorda che la seduta si svolge nelle forme dell'audizione libera ed è aperta alla partecipazione da remoto dei componenti della Commissione. Avverte altresì che i lavori potranno proseguire in forma segreta, a richiesta sia degli auditi sia dei colleghi, sospendendosi in tal caso la partecipazione da remoto e la trasmissione sulla *web-tv*.

Adolfo URSO, *Ministro delle imprese e del made in Italy*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i senatori Pietro LOREFICE (*M5S*), Vincenza RANDO (*PD-IDP*) e Simona PETRUCCI (*FdI*).

Adolfo URSO, *Ministro delle imprese e del made in Italy*, replica ai principali quesiti posti, fornendo ulteriori elementi di valutazione.

Jacopo MORRONE, *presidente*, ringrazia l'auditore per il contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 14,55.

